

**COMUNE DI LAMA DEI
PELIGNI**
(Provincia di Chieti)

**REGOLAMENTO
COMUNALE
PER IL
COMPOSTAGGIO
DOMESTICO DEI RIFIUTI
SOLIDI ORGANICI**

Premessa

Le sostanze organiche di scarto (foglie, rami, spoglie di animali, etc.), nei cicli naturali, vengono degradate dai microrganismi che le trasformano in humus. Il compostaggio ricrea, accelerandolo, le condizioni per l'avvio di tale processo e consente di ridurre, con notevole risparmio economico ed ambientale, la quantità di rifiuti da smaltire (conferire i rifiuti organici in discarica non solo crea problemi ambientali, ma impedisce la restituzione alla terra di ciò che le è stato sottratto.)

Tali sostanze organiche, infatti, rappresentano circa un terzo dei rifiuti solidi urbani ed il loro recupero consente di perseguire i seguenti obiettivi:

- a. dare un contributo significativo alla corretta gestione dei rifiuti, diminuendo le quantità che devono essere smaltite e riducendo così i relativi costi;
- b. ridurre i rischi di inquinamento delle acque di falda e di produzione di gas maleodoranti in discarica, nonché ridurre l'inquinamento atmosferico che si avrebbe bruciando tali scarti;
- c. garantire la fertilità del suolo, soprattutto con l'apporto di sostanza organica (sempre più ridotta a causa dell'uso massiccio di concimi chimici); ciò significa avere la massima salute e vitalità dell'orto o del giardino, nonché dei fiori in vaso. Perché la trasformazione degli scarti organici sia veloce ed efficace, c'è la necessità di una costante presenza di ossigeno durante l'intero processo; la buona ossigenazione è infatti la garanzia dell'assenza di processi di putrefazione, e dunque della assenza di cattivi odori.

Il presente regolamento ha il fine di disciplinare la pratica di compostaggio presso le utenze domestiche presenti sul territorio comunale, allo scopo di ridurre la quantità di rifiuto prodotto e conferito al servizio pubblico di raccolta rifiuti. Le utenze domestiche che si attiveranno nella corretta pratica del compostaggio domestico, previa presentazione dell'istanza, avranno diritto ad usufruire di un'agevolazione sul pagamento della TARES nella misura percentuale che sarà definita dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione delle tariffe annuali.

TITOLO I

LINEE GUIDA

Articolo 1

Oggetto del Regolamento

Le norme contenute nel presente regolamento riguardano:

- le modalità di gestione comunale e di interfaccia con gli utenti del servizio di compostaggio domestico al fine di garantire la separazione delle frazioni compostabili e l'utilizzo da parte dei privati cittadini di compost;
- le modalità di realizzazione della pratica del compostaggio domestico;
- i tempi e i modi per aderire all'iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale di Lama dei Peligni;
- le modalità per la distribuzione, nei limiti delle disponibilità, di una compostiera ai residenti;
- i benefici ed i vantaggi derivanti dalla pratica del compostaggio domestico;
- gli obblighi degli aderenti alla pratica del compostaggio domestico;

Articolo 2

Soggetti interessati e campo di applicazione

Le norme e le prescrizioni del presente Regolamento si applicano all'intero territorio comunale.

I Soggetti destinatari delle norme del presente regolamento sono tutti i residenti del Comune di Lama dei Peligni compresi coloro che già hanno in possesso una compostiera o effettuano nei modi previsti il compostaggio che si impegnano a non conferire al circuito di raccolta Comunale (porta a porta, isola ecologica, ecc.) i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o dalle attività di giardinaggio, secondo le indicazioni riportate negli articoli 4, 5, 7, e 8 del presente regolamento. Tali scarti devono provenire dal normale uso familiare e non da attività produttive, aziende agricole, artigianali o commerciali per le quali si rimanda alla normativa vigente di settore.

Articolo 3

Finalità del compostaggio domestico

Il servizio di compostaggio domestico deve essere gestito con gli obiettivi di:

1. ridurre la quantità dei rifiuti urbani prodotti;
2. incentivare il recupero della frazione organica recuperabile;
3. promuovere la produzione e l'utilizzo diretto da parte dei privati cittadini del compost.

Articolo 4

Materiali compostabili

A titolo indicativo e non esaustivo si elencano i materiali da compostare della "*frazione umida e verde*":

- bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina;
- fiori recisi appassiti, piante anche con pane di terra;
- pane rafferma o ammuffito;
- fondi di caffè, filtri di tè;
- foglie varie, segatura, paglia, ramaglie, sfalci d' erba;
- rametti, trucioli, cortecce e patate;
- pezzetti di legno o foglie non decomposti presenti nel compost maturo;
- piccole quantità di cenere di legna;
- gusci d'uova;
- fazzoletti di carta, carta da cucina, salviette di carta (da compostare moderatamente);
- avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi (da compostare moderatamente);
- deiezioni animali (da compostare moderatamente);
- piccoli quantitativi di ossi;
- ecc... nel rispetto della normativa vigente;

Articolo 5

Materiali non compostabili

Si elencano di seguito i materiali non compostabili:

- plastica, gomma, materiali sintetici;
- vetro e ceramica;
- riviste patinate e carta con residui di vernice o carta oleata;
- legno trattato e/o verniciato;
- farmaci;
- pile esauste;
- materiali di natura non organica in quanto fonte di inquinamento per il compost finale ottenuto, oltre che per il suolo;
- Qualunque altro scarto che non sia citato negli articoli 4 e 5, che possa contenere residui chimici o fisici non riconducibili a materiale organico biodegradabile.

Articolo 6

Competenze del Comune

Il Comune provvede a:

- organizzare il servizio di compostaggio domiciliare, per il tramite del gestore del servizio di igiene urbana che provvede su richiesta dei cittadini alla consegna in comodato d'uso gratuito di idonee compostiere;
- a verificare, con l'ausilio del gestore, eventuali irregolarità connesse all'adesione da parte dei cittadini all'iniziativa oggetto del presente regolamento;
- promuovere l'innovazione tecnologica del servizio, l'attuazione del programma di interventi finalizzati alla loro implementazione e garantire l'idoneità ed il rinnovo dei contenitori.
- Redigere, per il tramite del gestore del servizio di igiene urbana, un albo compostatori contenente i dati delle utenze che hanno effettuato la domanda di compostaggio e che sono risultate idonee.

Articolo 7

Competenze del cittadino

Il cittadino si impegna a:

- avviare a recupero in proprio la frazione organica prodotta nell'unità domestica di appartenenza dell'utente stesso. Per frazione organica si intendono tutti i rifiuti elencati al precedente art. 4;
- applicare i principi del compostaggio domestico al fine dell'ottimizzazione del processo e dell'ottenimento di compost di qualità nelle modalità indicate al successivo art. 8.

Articolo 8

Metodi di compostaggio consentiti

1. Alle Utenze domestiche che aderiranno, é richiesto di effettuare il compostaggio domestico di tutta la frazione umida prodotta (scarti di cucina), unitamente alla frazione ligneo - cellulosa (potature, trucioli, foglie secche etc,) ed eventualmente agli sfalci d'erba o scarti dell'orto. Il sito per il compostaggio domestico deve essere realizzato preferibilmente, in luogo in penombra (al riparo da alberi che in inverno perdono le foglie ed in modo tale che in estate il sole non asciughi eccessivamente il cumulo).
2. L'Amministrazione Comunale, di concerto la Ditta Affidataria del Servizio di Igiene Urbana, promuoverà il compostaggio domestico con informazione alle utenze sulle modalità d'uso delle compostiere e di svolgimento del processo di compostaggio.
3. Deve considerarsi, inoltre, che il compostaggio avviene in presenza di ossigeno, a contatto con l'aria, per cui risulta necessario:

- 3.1. non comprimere il materiale, sfruttare la sua porosità, favorendo così il ricambio di aria atmosferica ricca di ossigeno al posto di quella esausta (in cui l'ossigeno è stato consumato);
 - 3.2. rivoltare periodicamente il materiale, in modo da facilitare tale ricambio d'aria; minore è la porosità del materiale (quando sono scarsi i materiali porosi quali il legno, la paglia, le foglie secche, il cartone lacerato) più frequenti dovranno essere i rivoltamenti.
4. I metodi per il compostaggio consentiti sono i seguenti:
- Composter;
 - Cumulo;
 - Buca;
 - Cassa di compostaggio in legno realizzata in modo da permettere buona aerazione e facile rivoltamento;
 - Concimaia;
5. Il composte, fornito dalla Ditta Affidataria del Servizio di Igiene, è un contenitore da 300 litri realizzato in plastica; è consigliabile che il materiale al suo interno sia sempre ben poroso per evitare fenomeni di putrefazione che provocherebbero odori sgradevoli. Una soluzione potrebbe essere quella di porre, alla base del composte, delle fascine di legno che permettono di mantenere un flusso d'aria verso l'interno del contenitore. È buona regola usare minor quantitativi di scarti di cucina, soprattutto per quelli di origine animale ed il composte deve essere ubicato in luogo idoneo e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie.
6. Il cumulo ha normalmente una forma “a trapezio” durante l'estate, per assorbire gran parte delle piogge e sostituire l'acqua evaporata ed una forma “a triangolo” durante l'inverno, per facilitare lo sgrondo delle piogge e non inumidire eccessivamente il cumulo in un periodo con scarsa evaporazione. La dimensione del cumulo deve tenere conto degli scarti a disposizione, facendo attenzione a non tenerli accumulati per periodi troppo lunghi; deve avere un'altezza minima di 50-60 cm e massima di 120-130 cm per evitare di compattare troppo il materiale (più alta d'inverno per trattenere il calore e più bassa d'estate, misura ideale cm 100 x 100). Se si dispone di molto materiale è molto meglio allungare il cumulo oppure costruirne un altro. Il cumulo deve essere ricoperto con materiale isolante in grado di proteggere il materiale da compostare in periodi piovosi pur lasciandolo respirare: a tale scopo possono essere usati i teli in juta o tessuto-non tessuto, oppure uno strato di foglie o paglia di 5-10 cm. Possono essere usate anche coperture impermeabili, le quali devono però essere asportate appena cessata la pioggia in modo da far riprendere lo scambio dell'aria con l'esterno. È consigliabile miscelare sempre gli scarti più umidi e più ricchi di azoto (sfalci d'erba, scarti di cucina) con quelli meno umidi e più ricchi di carbonio (legno, foglie secche, cartone, paglia), alternandoli tra di loro in strati circa 2-5 cm. Tale miscelazione è necessaria soprattutto nella fase di avvio del cumulo (e dell'eventuale stoccaggio iniziale), per evitare di attirare animali in un momento in cui lo scarto è ancora fresco. Con il

rivoltamento periodico si riuscirà poi ad avere una perfetta miscelazione dei diversi materiali. Il materiale va posto sul terreno nudo, smuovendo il terreno sottostante e formando il primo strato con materiale più grossolano (come rametti o residui di potatura), per assicurare un adeguato drenaggio ed una buona porosità alla base, per uno spessore di 10-15 cm (drenaggio al piede). Seguirà uno strato di materiale più fine (avanzi di cucina o sfalci di prato), ed eventualmente aggiungere letame maturo o attivatori di compostaggio (utili ma costosi e non indispensabili) in modo da evitare cattivi odori e la presenza di mosche, e quindi uno di materiale a bassa umidità (foglie secche, carta e cartone, residui di potatura ridotti in pezzi).

7. La buca deve essere predisposta ad imitazione delle concimaie agricole destinate al letame nel rispetto delle norme igienico-sanitarie;
8. La cassa di compostaggio e la concimaia sono consentiti se ubicati in luoghi idonei e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie;
9. Al fine di una corretta esecuzione delle operazioni di compostaggio domestico è necessario:
 - 9.1. Una buona aerazione del materiale per cui la compostiera deve permettere l'ingresso dell'aria da più punti, laterali e dal fondo;
 - 9.2. Effettuare i dovuti rivoltamenti del materiale;
 - 9.3. Effettuare periodicamente il controllo del materiale introdotto;
 - 9.4. Mantenere a livello idoneo la "temperatura di compostaggio" (35° - 60°).

Articolo 9

Metodi di richiesta e utilizzo della compostiera

1. La compostiera viene concessa al cittadino residente, in comodato d'uso gratuito a tempo indeterminato dietro presentazione di apposita richiesta e conseguente riconsegna del mastello per rifiuti organici (in quanto non più utilizzabile). La compostiera rimane di proprietà del Comune che può revocarne l'affidamento in qualunque momento con apposita determinazione di servizio per cause inerenti un uso errato o non conforme oppure riconducibili alla cattiva gestione e manutenzione della stessa accertate con sopralluogo degli organi competenti.
2. Non sarà affidata più di una compostiera per nucleo familiare.
3. Non potranno essere ammesse le richieste qualora il richiedente non disponga di giardino o di superficie scoperta non pavimentata inferiore ai 15 mq nell'ambito del territorio comunale.
4. E' possibile richiedere la compostiera in qualità di domiciliati e/o affittuari indicando il nominativo del proprietario dell'abitazione. In questo caso la compostiera rimane in dotazione alla abitazione e in nessun caso può essere trasferita col cambiamento di domicilio del richiedente.
5. E' possibile richiedere la compostiera anche da parte di chi disponga di un'area scoperta non pavimentata di altro proprietario, che conceda l'uso di tale area per il posizionamento di detta compostiera, purchè venga rispettato il limite minimo di mq.15 per singola compostiera.

Su singola area non potranno essere posizionate più di tre compostiere.

Articolo 10

Verifiche

1. L'Amministrazione Comunale può disporre di effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, presso coloro che aderiscono al progetto, le verifiche necessarie al fine di valutare la corretta applicazione del presente Regolamento.
2. L'Amministrazione si avvale delle segnalazioni degli operatori ecologici che effettuano il ritiro porta a porta (o addetti all'isola ecologica) i quali controllano puntualmente che gli utenti dotati di compostiera non conferiscano rifiuti organici, sfalci verdi e scarti vegetali al circuito di raccolta. Nel caso che gli utenti dotati di compostiera conferissero al circuito di ritiro i rifiuti compostabili sarà cura degli operatori il non ritiro accompagnato dal rilascio di relativa nota e segnalazione all'ufficio competente comunale.
3. L'Amministrazione collabora inoltre con l'attività di ispezione degli organi competenti provinciali e sanitari secondo le norme vigenti. Nel caso in cui i cittadini si rifiutassero di sottoporsi a tali verifiche o risultassero inadempienti l'Amministrazione dispone il ritiro della compostiera.
4. Nel caso di sparizione, occultamento, rottura o distruzione dovuta a imperizia o a cattivo utilizzo della compostiera, l'Ufficio di Polizia Municipale può, avendone comprovato e descritto le cause, imporre all'affidatario il pagamento di una somma a parziale rimborso del costo della compostiera tramite versamento sul C/C postale del Comune. I costi di smaltimento del rottame sono a carico dell'affidatario.

TITOLO II

CONDIZIONI GENERALI E MODALITA' DI RICHIESTA PER L'OTTENIMENTO DELLE AGEVOLAZIONI SULLA TARES

Articolo 11

Condizioni generali per accedere alla riduzione della Tares prevista per la pratica del compostaggio domestico.

1. Le riduzioni di cui al presente articolo sono riservate a tutte le utenze comunali che praticano il compostaggio della frazione organica dei Rifiuti Urbani (FORSU), con le modalità del presente Regolamento; le suddette riduzioni sul pagamento della TARES saranno applicate, al nucleo familiare dell'utente iscritto al ruolo, nella misura che sarà definita dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione delle tariffe annuali. Le stesse agevolazioni entreranno in vigore a decorrere dal 01.01.2014.
2. Ha diritto alla riduzione l'utente iscritto al ruolo che:
 - 2.1. effettui il compostaggio nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento;
 - 2.2. è dotato, in comodato d'uso gratuito, della compostiera ovvero effettui il compostaggio domestico con una delle modalità descritte al precedente art.8, previa riconsegna all'atto della presentazione dell'istanza di agevolazione del mastello per rifiuti organici;
 - 2.3. richiede l'agevolazione sul pagamento della TARES compilando l'apposita autocertificazione, nella quale si impegna a smaltire tutti i rifiuti organici di cucina e di giardino di cui all'art. 3 punto 1.
3. La presentazione dell'istanza di riduzione agisce quale autocertificazione del richiedente che dichiara di effettuare il compostaggio domestico dei rifiuti organici secondo le modalità indicate, e con i sistemi previsti, nel presente Regolamento. Il Comune ha 30 giorni di tempo per motivare l'eventuale diniego dell'istanza (es. documentazione incompleta, metodo di compostaggio non corretto, compostaggio della sola frazione verde e non degli scarti di cucina, ecc...).
4. Il compostaggio domestico dovrà avvenire nel rispetto delle norme igienico-sanitarie su aree di proprietà private, o in disponibilità ai sensi del comma 5 del precedente art.9, site nel territorio del comune di Lama dei Peligni in quanto il presupposto della riduzione discende dall'uso abitudinario, continuativo e non occasionale del compostaggio ed il recupero, a fini agronomici, della frazione verde e organica prodotta. Il luogo ove avviene il compostaggio dovrà perciò essere ben definito e verificabile.
5. Il richiedente deve dichiarare, all'atto della presentazione dell'istanza di riduzione, la destinazione finale del compost prodotto, la quale dovrà essere compatibile alle attività di giardinaggio, orticoltura, agricoltura.
6. Il richiedente é tenuto a consentire, in qualunque momento, il sopralluogo di personale dell'Amministrazione o dell'Impresa Aggiudicatrice dell'affidamento dei servizi di igiene urbana o di

altro personale appositamente incaricato che provvederà all'accertamento della corretta, reale e costante attività di compostaggio domestico della frazione umida e verde. Il personale potrà inoltre verificare il rispetto della reale differenziazione del rifiuto, la localizzazione della compostiera e la possibilità di utilizzo del compost maturo da parte del richiedente. In sede di sopralluogo potrà essere verificata la corretta selezione degli scarti in cucina da raccogliere in uno specifico contenitore da avere in prossimità dell'ambiente cucina.

7. Qualora, nel corso di un controllo, venga riscontrato che il compostaggio domestico della frazione umida non sia in corso di effettuazione o che tale pratica sia realizzata solo parzialmente, in modo sporadico ovvero in difformità a quanto stabilito nel presente Regolamento, la riduzione sarà revocata. In tal caso l'utente, che intenda ottenere nuovamente le riduzioni tariffarie, dovrà presentare nuova istanza nell'anno successivo a quello della revoca.
8. Fatto salvo quanto previsto all'art. 889 del C.C., il richiedente si impegna a non causare molestie al vicinato con l'attività di compostaggio domestico e solleva l'Amministrazione da qualsivoglia responsabilità in caso di eventuali contenziosi tra confinanti.

Articolo 12

Osservanza di altre disposizioni in materia

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si rimanda alle “*Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici*”, elaborate dal Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) Regione Abruzzo **L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – DGR n. 167 del 24.02.2007**, oltre che alla normativa di settore statale per quanto di pertinenza, nonché dei regolamenti comunali.

Articolo 13

Modalità di adesione al compostaggio domestico

1. Per aderire al compostaggio domestico l'utente deve presentare apposita istanza presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente utilizzando il **Modello A** “*modulo di adesione al compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU)*” allegato al presente regolamento .
2. In caso di riscontro positivo da parte del Comune, al fine dell'agevolazione della TARES va presentata apposita istanza presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente esclusivamente mediante l'apposito **Modello B** “*istanza per le agevolazione della TARES per il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU)*” allegato al presente regolamento in cui si attesta l'attivazione del compostaggio domestico. Al fine del riconoscimento del beneficio, l'istanza deve essere presentata entro il **31 dicembre** o **30 giugno** di ogni anno e l'agevolazione avrà decorrenza a partire dal semestre successivo alla data di presentazione della stessa.

Relativamente al primo semestre dell'anno 2014 l'istanza potrà essere presentata entro il 31/01/2014.

3. In caso di rinuncia alla pratica del compostaggio domestico va presentata istanza presso l'Ufficio

Protocollo dell'Ente esclusivamente mediante l'apposito **Modello C** “ *cessazione della pratica del compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU)*” allegato al presente regolamento.

Articolo 14

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entrerà in vigore dopo la ripubblicazione all'Albo Pretorio, per ulteriori quindici giorni consecutivi, dall'avvenuta esecutività della deliberazione di adozione del regolamento stesso, ai sensi dell'art.89, comma4, del vigente Statuto Comunale.
2. Ogni altra disposizione di Regolamenti Comunali contraria o incompatibile con il presente Regolamento si deve intendere abrogata.

Modello A

**All'Ufficio Tributi del
Comune di LAMA DEI PELIGNI**
Piazza Umberto I° 32
66010 LAMA DEI PELIGNI

Oggetto: MODULO DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI (FORSU).

Io sottoscritto/a _____, nato/a il ____/____/____
a _____ e residente a _____
in Via/Piazza _____ n. _____ telefono. _____

CHIEDO

In conformità al regolamento comunale per il compostaggio domestico del Comune di Lama dei Peligni di essere

autorizzato ad avviare l'attività di compostaggio domestico.

CHIEDO

(barrare solo se di interesse)

l'assegnazione in comodato d'uso gratuito di una compostiera domestica

_____, li _____

Firma del richiedente

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 30/06/2003 n. 196, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la denuncia viene resa.

Firma del richiedente

Modello B

**All'Ufficio Tributi del
Comune di LAMA DEI PELIGNI**
Piazza Umberto I° 32
66010 LAMA DEI PELIGNI

Oggetto: ISTANZA PER LE AGEVOLAZIONI DELLA TARES PER IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI (FORSU).

Io sottoscritto/a _____, nato/a il ____/____/____

a _____ e residente a _____

in Via/Piazza _____ n. _____ telefono. _____

CHIEDO

1. di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la mia abitazione sita in via/P.za _____ n. _____, adibita a residenza annuale/stagionale;
2. le agevolazione sul pagamento della TARES nella misura che sarà definita dall'Amministrazione Comunale in sede di approvazione della tariffa per l'annualità di riferimento.

DICHIARO

(barrare la casella)

1. che il compostaggio verrà attuato utilizzando la seguente struttura a mia cura e spese:

- COMPOSTIERA
- CUMULO
- CONCIMAIA
- CASSA DI COMPOSTAGGIO
- BUCA

2. che l'umido sarà unicamente prodotto dal mio nucleo familiare composto da nr. _____ persone;

3. che i prodotti di risulta saranno utilizzati

- nel mio orto e/o giardino di mq. _____ circa ;
- in orto /giardino/ terreno agrario di mia proprietà (non coincidente con l'abitazione) di mq _____ circa; in area verde/orto/terreno agrario di proprietà di terzi (*accludere consenso sottoscritto del proprietario del terreno su cui viene utilizzato il compost*);

4. che la struttura di compostaggio sarà collocata ad una distanza:
- superiore a 5 (cinque) metri dal confine di proprietà;
 - inferiore a 5 (cinque) metri dal confine di proprietà previo assenso del confinante;
5. di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di Lama dei Peligni e di accettarne integralmente il contenuto.

Ubicazione del sito (descrizione sintetica) _____

6. dichiara di aver letto e di impegnarsi a rispettare le norme contenute nel “*Regolamento comunale per il compostaggio domestico*”;
7. dichiara esplicitamente di essere a conoscenza che, al fine di ottenere il beneficio agevolativo dovrà essere consentito lo svolgimento, in qualunque momento di controlli ed accertamenti volti ad accertare che l’effettuazione del compostaggio domestico sia realizzato in modo completo, costante e conforme a quanto stabilito dal disciplinare relativo al compostaggio domestico della frazione umida da parte del personale incaricato dall’Amministrazione comunale.
8. Dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i

_____, lì _____

Firma del richiedente

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs 30/06/2003 n. 196, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la denuncia viene resa.

Firma del richiedente

Modello C

**All'Ufficio Tributi del
Comune di LAMA DEI PELIGNI**
Piazza Umberto I° 32
66010 LAMA DEI PELIGNI

Oggetto: **CESSAZIONE DELLA PRATICA COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI (FORSU).**

Io sottoscritto/a _____, nato/a il ____/____/____

a _____ e residente a _____

in Via/Piazza _____ n. _____ telefono. _____

COMUNICA CHE

dal giorno _____ cesserà di praticare il compostaggio domestico della frazione organica dei

rifiuti domestici presso la propria abitazione sita in Via/Piazza _____ n. _____;

si impegna a riconsegnare contestualmente al Comune di Lama dei Peligni la compostiera fornitagli in comodato d'uso gratuito. (*se in possesso*)

DICHIARA

di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di Lama dei Peligni e di accettarne integralmente il contenuto.

_____, lì _____

Firma del richiedente
